RINASCIMENTO VISTO DA SUD
Matera, l'Italia meridionale e il Mediterraneo tra '400 e '500
Matera, Palazzo Lanfranchi
19 aprile – 19 luglio 2019

Intorno alla mostra
percorsi tra Basilicata e Puglia
alla scoperta dei tesori del Rinascimento

La mostra, che prevede naturalmente un focus particolare su **Matera** e la Basilicata, è integrata e arricchita da speciali percorsi di conoscenza e valorizzazione delle opere d'arte tardogotiche e rinascimentali disseminate nel territorio regionale, inamovibili per tipologia o per dimensioni.

In tali percorsi vengono considerati i principali affreschi locali del tempo, ad esempio quelli di San Donato a Ripacandida, di San Pietro Caveoso, della chiesa rupestre di Santa Barbara e del Convicinio di sant'Antonio a Matera, dell'Abbazia di Montescaglioso, e quelli della Trinità di Miglionico.
Ma anche i grandi polittici come quello di Cima da Conegliano sempre a Miglionico, che testimonia, insieme alla straordinaria scultura raffigurante Sant'Eufemia del Duomo di Montepeloso oggi Irsina, l'attenzione locale alla cultura veneta.
Oppure le opere realizzate nei primi decenni del cinquecento da Giovanni Luce o Francesco da Tolentino a Pietrapertosa o, infine, i numerosi polittici eseguiti per i paesi lucani (Senise, San Chirico Raparo, Salandra, Stigliano etc), da Simone da Firenze, prolifico pittore-emigrante che nella Basilicata interna trovò una committenza pienamente soddisfatta del suo linguaggio "moderno", che guardava ai maestri toscani della fine del secolo precedente.
Ma anche le sculture dei Persio e degli altri artisti che hanno lasciato le loro opere nei numerosi piccoli centri della regione

I percorsi di valorizzazione territoriale coinvolgeranno anche la vicina Puglia, dove non si potranno dimenticare, ad esempio, gli affreschi della chiesa di Santa Caterina a Galatina e quelli di Santo Stefano di Soleto.